

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	12/02/2016	8	Sicilia - La pioggia è l'incubo dell'Isola: gestione rischio troppo leggera = La pioggia è l'incubo dell'Isola gestione rischio troppo leggera <i>Rosario Battiato</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	12/02/2016	12	Terremoti: scossa magnitudo 3.3 sullo Stretto <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DI SICILIA	12/02/2016	12	Nel 2015 in Italia sono avvenuti in media poco più di 40 terremoti al giorno <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DI SICILIA	12/02/2016	12	Rischio sismico, i contributi per la prevenzione <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	12/02/2016	25	Ancora cera dei devoti sulle strade, insidia alta E auto e camion "contaminano" altre arterie <i>Damiano Scala</i>	7
SICILIA CATANIA	12/02/2016	33	Impatto frontale tra auto e moto feriti uomo e due donne di Adrano <i>Redazione</i>	8
SICILIA MESSINA	12/02/2016	21	Costa Don Lappio: la frana fa paura <i>Mauro Romano</i>	9
SICILIA MESSINA	12/02/2016	21	Il dissesto idrogeologico tra progetti e polemiche <i>Enrico Scandurra</i>	10
UNIONE SARDA	12/02/2016	28	Addio acqua delle miniere: Masua è rimasta a secco <i>Cinzia Simbula</i>	11
UNIONE SARDA	12/02/2016	37	Con lo scooter travolge una famiglia sulle strisce <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	12/02/2016	21	Brucia lo scooter dell'ex suocero ma il rogo danneggia altri mezzi <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	12/02/2016	32	Giubileo di solidarietà per ammalati e disabili Il vescovo: Abbiamo tutti bisogno di Dio <i>Federica Certa</i>	14
meteoweb.eu	12/02/2016	1	- Meteo Italia LIVE: temporali verso la Sardegna nella notte, nuova tempesta atlantica in arrivo - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	12/02/2016	1	- Previsioni Meteo, "fenomeni intensi" in arrivo: il bollettino dell'aeronautica militare per oggi e domani - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	12/02/2016	1	- Previsioni Meteo, temporali al sud: il bollettino dell'aeronautica militare per oggi e domani - <i>Redazione</i>	18
ansa.it	12/02/2016	1	Terremoto 3.3 in Stretto Messina - Sicilia <i>Redazione</i>	20
askanews.it	12/02/2016	1	Scossa di terremoto a Taormina: non si registrano danni <i>Redazione</i>	21
cagliaripad.it	12/02/2016	1	Monte Grighine, incendio distrugge fienile <i>Redazione</i>	22
cagliaripad.it	12/02/2016	1	Danni alluvione 2013, Governo stanzia i fondi <i>Redazione</i>	23
lanuovasardegna.gelocal.it	12/02/2016	1	Il giallo di via Montello e dell'asfalto che cede <i>Redazione</i>	24
lanuovasardegna.gelocal.it	12/02/2016	1	Due attentati in poche settimane, muore di infarto il padre del sindaco <i>Redazione</i>	25
strettoweb.com	12/02/2016	1	- Messina, al via la campagna per sfruttare i contributi per la prevenzione del rischio sismico <i>Redazione</i>	26
strettoweb.com	12/02/2016	1	- Allerta Meteo, i bollettini della Protezione Civile: forte maltempo tra venerdì e sabato <i>Redazione</i>	27

Sicilia - La pioggia è l'incubo dell'Isola: gestione rischio troppo leggera = La pioggia è l'incubo dell'Isola gestione rischio troppo leggera

[Rosario Battiato]

AMBIENTE Negli ultimi 15 anni registrati 168 eventi con 58 vittime e 4 miliardi di danni. La pioggia è l'incubo dell'isola: gestione rischio troppo leggera. Le città siciliane allagate dalle piogge non sono un incubo cinematografico. Adesso c'è anche una mappa interattiva che illustra quanto la mancata prevenzione e la leggerezza nella gestione del rischio rappresentino una combinazione letale per la sicurezza del territorio. Questa mappa raccoglie i danni provocati in Italia dai fenomeni climatici dal 2010 ad oggi. a pagina 8 Negli ultimi quindici anni registrati 168 eventi che hanno causato 58 vittime e danni per 4 miliardi di. La pioggia è l'incubo dell'Isola gestione rischio troppo leggera. Legambiente: elaborare Piani Clima delle città per accedere ai fondi struttura PALERMO - Le città siciliane allagate dalle piogge non sono un incubo cinematografico. Adesso c'è anche una mappa interattiva (planningclimatechange.org) che illustra quanto la mancata prevenzione e la leggerezza nella gestione del rischio rappresentino una combinazione letale per la sicurezza del territorio e dei cittadini. Questa mappa, che raccoglie tutti i danni provocati in Italia dai fenomeni climatici dal 2010 ad oggi, è stata realizzata da Legambiente che ne ha tratto un report, diffuso agli inizi di febbraio, con la collaborazione del ministero dell'Ambiente. La Sicilia, come abbiamo scritto nell'inchiesta del 3 febbraio "Dissesto, la Sicilia non sta in piedi e conclude neanche un intervento su due", è al centro del rischio. Il quadro generale è preoccupante: 101 comuni italiani dove, negli ultimi cinque anni, si sono registrati impatti rilevanti legati a fenomeni atmosferici estremi, con 204 eventi tra allagamenti, frane, esondazioni, con danni alle infrastrutture o al patrimonio storico. La Sicilia non è da meno: negli ultimi quindici anni si sono registrati 168 eventi che hanno causato 58 vittime e danni per quasi 4 miliardi di euro (dati protezione civile regionale). L'associazione del cigno ha realizzato una mappatura storica con le informazioni che riguardano sia i danni che gli "episodi precedenti avvenuti nello stesso comune - si legge nella nota del ministero -, per contribuire a chiarire i caratteri e l'entità degli impatti provocati, individuare le aree a maggior rischio, registrare dove e come i fenomeni si ripetono con maggiore frequenza per cominciare ad evidenziare, laddove possibile, il rapporto tra accelerazione dei processi climatici e problematiche legate a fattori insediativi o infrastrutturali nel territorio italiano". La sfida parte dalle città perché proprio nelle aree urbane si produce la quota più rilevante di emissioni e, sempre da queste parti, sta crescendo la frequenza di fenomeni meteorologici estremi con danni crescenti. Serve la conoscenza del territorio, anche a fronte di un aumento dell'intensità delle piogge, e per Legambiente la prevenzione passa dall'elaborazione di Piani Clima delle città, uno strumento che "consenta di individuare le aree a maggiore rischio, di rafforzare la sicurezza dei cittadini anche in collaborazione con la Protezione civile, in modo da elaborare progetti di adattamento di fiumi, delle infrastrutture, dei quartieri". Un modo per attrarre i prossimi fondi strutturali 2014-2020 e per rientrare nelle priorità della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico. Tra i casi isolani segnalati sulla mappa rileviamo: danni alle infrastrutture da piogge intense a Palermo il 15 dicembre del 2012, tromba d'aria a Capo d'Orlando dell'1 ottobre 2013, tromba d'aria a Caltanissetta del 3 settembre 2013, esondazioni fluviali a Catania del 22 settembre del 2013. Il quadro, però, è assai più ingombrante: Catania (7) e Palermo (5) hanno contribuito ai 41 giorni di problemi della circolazione ferroviaria avuti nelle principali città italiane tra il 2010 e il 2015. Il centro etneo, inoltre, rientra tra i comuni che hanno avuto maggiori giorni di blackout elettrici (43 in totale in tutta Italia) dovuti al maltempo mentre Messina, appena tre mesi fa, è rimasta 18 giorni senza acqua a causa di una frana ha causato la rottura della condotta che fornisce l'acqua alla città. Proprio per l'area peloritana si dovrebbe aprire un capitolo a parte. "Si tratta di un'area ad elevato rischio idrologico - si legge nel report -, e a causa delle sue caratteristiche orografiche e geomorfologiche, è interessata da un regime pluviometrico caratterizzato da pochi episodi piovosi ma molto violenti". L'episodio più devastante è avvenuto il primo ottobre del

2009, ma anche l'anno successivo tra l'1 e il 17 febbraio. Rosario Battiato Mappa interattiva illustra i danni provocati in Italia dal 2010 a oggi Mappa del rischio climatico in Sicilia è -tit_org- Sicilia - La pioggia è l'incubo dell'Isola: gestione rischio troppo leggera - La pioggia è l'incubo dell'Isola gestione rischio troppo leggera

Terremoti: scossa magnitudo 3.3 sullo Stretto

[Redazione]

MESSINA - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 2:38 nella zona dello Stretto di Messina, davanti alle coste siciliane. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8 km di profondità ed epicentro a 10 km di distanza da Giardini Naxos e 41 da Reggio Calabria. - tit_org-

Nel 2015 in Italia sono avvenuti in media poco più di 40 terremoti al giorno

[Redazione]

MESINA - Tale iniziativa rientra nelle attività sviluppate dall'assessorato e dal dipartimento di Protezione Civile del Comune che mirano a contribuire all'informazione dei cittadini sulla necessità di migliorare il patrimonio edilizio privato della città e quindi la resilienza complessiva del sistema urbano importante anche ai fini della gestione del sistema di Protezione Civile comunale attraverso l'utilizzo di specifici canali di finanziamento nazionali per l'edilizia privata. Sono stati 14973 i terremoti localizzati dalla Rete Sismica Nazionale (RSN) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nell'anno appena concluso. Nel 2015 in Italia e nelle aree geograficamente limitrofe al territorio nazionale sono avvenuti in media poco più di 40 terremoti al giorno, quasi un terremoto ogni mezz'ora. Come ogni anno la gran parte di questi eventi sismici registrati ha avuto una magnitudo inferiore a 2.0 oltre 13.000 terremoti. Se ci si limita a contare quelli con magnitudo uguale o superiore a 2.5 (quelli per i quali l'INGV effettua una comunicazione al dipartimento della Protezione Civile) sono 593 gli eventi nel 2015, mentre nel 2014 si erano superati i 700 terremoti. -tit_org-

Rischio sismico, i contributi per la prevenzione

[Redazione]

La campagna informativa è partita ieri mattina a Palazzo Zanca, presenza di sindaco ed esperti della Protezione Civile. La quota nazionale (195,6 milioni) sarà ripartita tra le Regioni per studi di microzonazione sismica. MESSINA - È stata illustrata ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Zanca, la campagna informativa per i cittadini e i professionisti sulle opportunità concesse dall'ordinanza del capo della Protezione Civile relativa ai contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico nel territorio del Comune di Messina. All'incontro hanno partecipato l'esperto del sindaco per le attività di Protezione Civile Antonio Rizzo e il dirigente del dipartimento comunale di Protezione Civile, Antonio Cardia. L'esperto Antonio Rizzo ha evidenziato che: "Questa iniziativa si inserisce in una serie di attività realizzate dal Comune nell'ambito della sicurezza cittadina. Auspichiamo che si registri anche quest'anno un buon numero di partecipanti ad un bando che consente di migliorare le strutture esistenti per gli interventi di prevenzione del rischio sismico. Messina ha bisogno di essere all'avanguardia nel sistema urbano pronta per fronteggiare nel migliore modo possibile le eventuali emergenze che dovessero verificarsi". Il dipartimento Protezione Civile e Difesa del Suolo ha pubblicato sul sito del Comune la determina dirigenziale n. 6 del 22 gennaio scorso relativa alle richieste di contributo per interventi strutturali di rafforzamento locale o miglioramento sismico, o eventualmente di demolizione e ricostruzione di edifici privati. L'ordinanza n. 293/2015 stabilisce che la quota nazionale pari a 195,6 milioni di euro sia ripartita tra le Regioni per studi di microzonazione sismica ed analisi della condizione limite per l'emergenza (16 milioni di euro); interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici ed opere pubbliche di interesse strategico per finalità di protezione civile o rilevanti in caso di collasso (170 milioni di euro); lavori strutturali di rafforzamento locale o miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione di edifici privati; altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione. Le richieste di contributo dovranno essere redatte secondo la modulistica riportata nel provvedimento della determina dirigenziale n. 6 dello scorso 22 gennaio scaricabile nella sezione Protezione civile del sito ufficiale del Comune e dovrà pervenire al Comune di Messina, dipartimento Protezione Civile e Difesa del Suolo, in via G. Franza n. 2, entro il 31 marzo prossimo. -tit_org-

Ancora cera dei devoti sulle strade, insidia alta E auto e camion "contaminano" altre arterie*[Damiano Scala]*

COMMISSIONE VIABILITÀ: NONOSTANTE I LAVORI RISCHIO INCIDENTI Una seduta itinerante carica di perplessità sulla sicurezza stradale. Lo stridio dei copertoni di auto e scooter che ieri transitavano tra via Etnea, via Caronda e piazza Cavour si sentiva perfettamente. La situazione è ancora lontana dalla soluzione - dice il presidente della commissione Viabilità, Carmelo Sofia - Il personale dell'Ipi-Oikos e l'assessore D'Agata stanno facendo sforzi enormi per ripristinare il flusso veicolare, per evitare che si rischi di cadere o di sbandare ad ogni curva. Il problema principale è che il transito continuo di furgoni e macchine ha trascinato la cera lontano dalle zone interessate dalla pulizia. Abbiamo ricevuto tante segnalazioni, legate al manto stradale scivoloso, anche sulla circonvallazione e in corso Italia. E' sicuramente l'aspetto più brutto dei giorni post-agatini. Da piazza Cavour fino a piazza Stesicoro è un lungo tragitto- pattumiera con via Etnea che nulla ha da invidiare alla peggiore discarica abusiva. A' devozione questa? - si chiede il componente della commissione Viabilità, Vincenzo Parisi - per giorni le strade vengono bonificate da montagne di spazzatura. A questo vanno aggiunte le vetture posteggiate in via Caronda e nelle strade limitrofe che rendono gli interventi di pulizia molto più complessi. I test di frenata hanno autorizzato la completa riapertura al traffico con il limite di 20 km/h che riduce il rischio cadute ma mette in ginocchio la viabilità. In via Oberdan, oltre alla cera, pessime sono le condizioni del manto stradale. Non solo, a finire sotto la lente d'ingrandimento ieri, il tratto di via Etnea compreso tra il viale XX Settembre e piazza Cavour. Qui il basolato lavico dei marciapiedi è liscio sottolinea Orazio Grasso, consigliere di Borgo-Sanzio - in condizioni normali si fa fatica a mantenere l'equilibrio e ora, con la presenza di cera, si rischia seriamente di pattinare. Intanto si studia una soluzione: con l'ordinanza anticera puntualmente disattesa, l'idea è quella di valutare proposte alternative avanzate dai commercianti. Si tratta di una questione che colpisce anche via Dusmet e piazza Palestre - dice il consigliere comunale Giuseppe Catalano - divieti e sanzioni non spaventano nessuno, quindi lanciamo un appello ai devoti. Cera e segatura sono materiali infiammabili e negli ultimi giorni sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per spegnere gli incendi all'interno delle caditoie. DAMIAMO SCALA -tit_org- Ancora cera dei devoti sulle strade, insidia alta E auto e camion contaminano altre arterie

Impatto frontale tra auto e moto feriti uomo e due donne di Adrano

[Redazione]

STRADA STATALE 284 PATERNÒ-RANDAZZO Incidente, nella serata di mercoledì scorso, sulla Statale 284 la sanitari del 118, intervenuti sul posto per stabilizzare i feriti Paternò-Randazzo. Tré le persone rimaste ferite, due donne e tutti di Adrano, e trasportarli, successivamente, al pronto un uomo, nell'impatto fronto-laterale awenuto tra una Suzuki soccorso degli ospedali "Santissimo Salvatore", di Paterno; e Swift, ed una Fiat 500. Lo schianto, poco prima delle 20.30, "Maria Santissima Addolorata", di Biancavilla. L'incidente ha nell'ormai noto rettilineo di "Scalilli", in territorio di Paterno, avuto ripercussioni sul normale transito dei mezzi, con con le due vetture che venivano da direzioni di marcia diverse, rallentamenti per entrambi i sensi di marcia. scontratesi per cause in corso d'accertamento. Non chiara la dinamica. Si pensa ad un sorpasso azzardato di uno dei due mezzi, oppure a un'uscita di strada per motivi non chiari. Ciò che è certo è l'impatto violento, che solo per fortuna non ha avuto gravi conseguenze. Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Paterno. Ad operare anche i -tit_org-

TAORMINA.

Costa Don Lappio: la frana fa paura*[Mauro Romano]*

TAORMINA. Costa Don Lappio: la frana fa paura, TAORMINA. La frana di Costa Don Lappio resta una spada di Damocle sulla viabilità comprensoriale. Sembrava che nei giorni scorsi si fosse sbloccata la questione relativa all'interminabile iter burocratico. I lavori di consolidamento, però, non sono stati avviati. L'assessore ai Lavori pubblici, Tanino Carella, malgrado la buona volontà da sempre dimostrata, non riesce a trovare soluzioni, ne per lo smottamento, ne per la situazione relativa a via Crocefisso. Come si ricorderà, gli uffici della Casa municipale, con determina dirigenziale dell'Ufficio tecnico comunale, hanno approvato, di decente, la perizia di variante, dell'importo di 851 mila euro, per mettere in sicurezza la zona franata. Nella zona circostante, su via Garipoli, in questi giorni, sta intervenendo anche il Consorzio della rete fognate, nel contesto di una riqualificazione generale della raccolta delle acque bianche e nere. Ma il problema sta più su. Per questa zona è prevista, inoltre, la sistemazione del regime torrentizio delle acque provenienti dallo sbocco di monte. Si vuole, pertanto, realizzare un'enorme vasca detta di dissipazione da realizzare in gabbioni. Si tratta, insomma, di un lavoro abbastanza complesso e dettagliato, che dovrebbe consentire un consolidamento importante. Le strutture di contenimento della furia delle acque sarebbero da realizzare nelle pareti del costone laterale assieme ad alcune briglie da ancorare al terreno mediante barre. Il fronte della frana venne attenzionato addirittura nel lontano 2003. Una preoccupazione, questa, che toccò anche lo scomparso sindaco Aurelio Turiano e il suo naturale successore. Mauro Passalacqua. Adesso anche il sindaco Eligio Giardina non ha perso di vista tale problema, fermo restando che il fronte della frana aumenta ogni giorno e di interventi non si vede nemmeno l'ombra. Lo smottamento, stando ad una stima recente dei tecnici, aggravata, comunque, dalle intemperie di quest'anno, ha una profondità di oltre 12 metri circa. C'è timore anche per il fatto che la frana è riuscita ad incunearsi sino ai piedi dei piloni di un tornante della via Garipoli. Si tratta del raccordo dell'Aie che è diventato, nel tempo, la principale via di accesso al centro storico. MAURO ROMANO LO SMOTTAMENTO CHE INTERESSA L'AREA LIMITROFA A COSTA DON LAPPIO [ARCHIVIO] -tit_org-

Il dissesto idrogeologico tra progetti e polemiche

[Enrico Scandurra]

GIARDINI. Gli studi geologici in via degli Ulivi, a Giardini Naxos, continuano ancora a ritmo sostenuto. Così come le polemiche. Con toni accesi e infinite richieste di sopralluoghi inviate al Comune da gruppi di cittadini che, con l'arrivo delle prossime piogge, temono già il peggio. La situazione attuale del fronte franoso, che minaccia i complessi residenziali della zona nord naxiota, resta tale e quale rispetto a circa tre mesi fa, quando il sindaco Nello Lo Turco aveva revocato l'ordinanza di sgombero di due palazzine. I rischi che la strada di collegamento con il centro del paese possa cedere sotto la spinta della frana retrostante, sono ancora molto forti ma, nonostante tutto, l'Amministrazione comunale ha fatto sapere che si sta occupando senza alcuna tregua della questione, con interventi immediati da parte di una società di Catania. Quest'ultima, su ordine del suo amministratore unico, dott. Vittorio Longo, sta provvedendo ad inserire in un progetto le prime perizie riguardanti l'area interessata dagli smottamenti. Uno studio topografico e geologico che i tecnici etnei stanno eseguendo per predisporre nell'immediato un piano di messa in sicurezza del territorio circostante. Con un unico obiettivo: cercare di limitare la frana e garantire la giusta sicurezza ai residenti della zona. Un rione, quello di via Pancrazio De Pasquale, che Palazzo dei Naxioti sta tentando di riqualificare anche con l'aiuto di consistenti fondi che dovrebbero arrivare dalla Regione Siciliana. Somme che il primo cittadino naxiota sta cercando di ottenere pure per sistemare gli alvei dei torrenti San Giovanni e Sirina, nell'attesa che il Genio civile di Messina permetta al Comune di intervenire nelle immediate vicinanze. Lo Turco e compagni non potranno, infatti, spostare un granello di sabbia nelle aree adiacenti, neanche nel caso in cui si verificasse un'altra alluvione di dimensioni simili a quella dello scorso settembre. Una probabilità che spaventa moltissimo i vertici comunali, impegnati anche nella riqualificazione di altre frazioni. ENRICO SCANDURRA -tit_org-

IGLESIAS

Addio acqua delle miniere: Masua è rimasta a secco*[Cinzia Simbula]*

IGLESIAS. Stop deciso da Igea: Non era trattata, il Comune sapeva Addio acqua delle miniere; Masua è rimasta a secco L'AMMINISTRATORE CARIA PRECISA: NON SPETTA A NOI FORNIRE ACQUA POTABILE E L'UTILIZZO DI ACQUA INDUSTRIALE PUÒ ESSERE RISCHIOSO PER LA SALUTE L'acqua arrivava puntuale nelle case di Masua vecchia: direttamente dalla miniera e gratuitamente. Il tutto in virtù di una consuetudine avviata dalle società minerarie (in passato private) per agevolare le famiglie dei minatori. Acqua classificata industriale, perché non trattata. STOP ALL'EROGAZIONE. Ma Ora l'Igea (società dell'assessorato regionale all'Industria) ha detto stop e una decina di famiglie che abita nella frazione costiera di Iglesias, è a secco da dodici giorni. Il nostro non è un ente preposto alla tornitura idrica nelle case - dichiara Michele Caria, amministratore unico della società mineraria che si è trovata al centro di un terremoto giudiziario - Appena mi sono accorto di questa situazione, alcuni mesi fa, ho provveduto a segnalare al Comune che il primo febbraio avremmo interrotto l'erogazione. L'ho fatto per tempo anche per dare modo di trovare una soluzione per gli abitanti, ma non ho mai avuto risposta. Caria ci tiene a rimarcare un altro particolare: Nelle case stava arrivando acqua industriale, non trattata, e questo significa che non era acqua potabile; pertanto avrebbe potuto comportare anche dei rischi per la salute delle persone. Dalla comunicazione, la società è poi passata ai fatti e da quasi due settimane nella frazione è iniziato il "black out" idrico. NIENTE ACQUA. Neppure una goccia dai rubinetti. A Masua nelle case con vista mozzafiato sul mare in cui si tuffa il faraglione Pan di Zuccherò - non c'è alcun collegamento con la condotta idrica cittadina. Abbanoa ci aveva detto che era troppo costoso fare i lavori - racconta Ugo Cuccuru, 51 anni, pescatore, figlio di un ex minatore - Ho la fortuna di avere un fuoristrada che mi consente di riempire i bidoni e riportarli qui, altrimenti raggiungere le case qui in alto sarebbe impossibile. Per la doccia ci facciamo ospitare da mia madre a Nebida. La rabbia è rivolta, in particolare, nei confronti dell'amministrazione comunale. Continua Cuccuru: Ho incontrato il sindaco, sabato scorso, a Nebida e mi aveva garantito che avrebbe mandato l'autobotte: invece ancora nulla. Il Comune ha ignorato completamente il problema. Sia chiaro: nessuno voleva l'acqua gratuita. Antonio Goncas ha 80 anni e ha lavorato una vita in miniera: Hanno deciso così, senza dirci nulla. Ma non possiamo stare senz'acqua: non la vogliamo mica gratis, ma abbiamo il diritto di averla come tutti gli altri cittadini. Cinzia Simbula RIPRODUZIONE RISERVATA NIENTE RETE Dal primo febbraio le case della frazione con vista sul Pan di Zuccherò sono a secco e non c'è, alcun collegamento con la rete idrica di Iglesias -tit_org-

ASSARI

Con lo scooter travolge una famiglia sulle strisce

[Redazione]

SASSARI. Padre, madre, figlio e investitore finiscono all'ospedale. Non si è accorto di nulla, fino a quando non se li è trovati addosso. Forse un attimo di disattenzione, forse l'eccessiva velocità, a bordo del suo scooter ha travolto un'intera famiglia, padre, madre e figlio, che stava attraversando sulle strisce pedonali, proprio di fronte all'ippodromo. E di quattro feriti, nessuno fortunatamente in pericolo di vita, il bilancio di un incidente stradale avvenuto poco prima delle 14 di ieri, in via Rockefeller a Sassari nel tratto compreso tra la sede dell'Inps e la caserma dei carabinieri. TRAGEDIA SFIORATA. L'incidente, per la sua dinamica, avrebbe potuto avere conseguenze devastanti. Fortunatamente il ferito più grave ha una frattura a un braccio. Ma chi ha assistito allo scontro ha raccontato di aver temuto il peggio. Protagonista dell'incidente uno studente universitario senegalese, Ibrahim Seregne Diallo: a bordo di uno scooter Exus Gilera 500 ha travolto tre persone, marito, moglie e figlio, tutti di Porto Torres, che stavano attraversando la strada sulle strisce pedonali in direzione dell'ippodromo Pinna. L'INCIDENTE. Il tentativo di evitarli all'ultimo momento, non è riuscito. Lo scooter ha colpito tutti e tre, sbalzando anche di sella il suo conducente, ricaduto pesantemente su un braccio. Alcuni passanti, che hanno assistito alla scena, si sono immediatamente fermati a prestare soccorso alle quattro persone a terra e nella zona. In pochi minuti è stato un tempestare di sirene. SOCCORSI. Tutti e quattro sono finiti al pronto soccorso, trasportati dalle ambulanze del 118. Sul posto sono intervenuti contemporaneamente gli agenti della polizia municipale e i carabinieri. Ibrahim Seregne Diallo, di 32 anni, ha riportato la frattura a un braccio. Salvatore Piras, 52 anni, è rimasto ferito alla fronte, la moglie Felicina Piredda, 51, ha subito trauma cranico e ha sospetta frattura a una spalla, mentre il figlio Giuseppe Piras, 28 anni, ha riportato alcune lievi ferite. Alle forze dell'ordine hanno raccontato di essersi visto piombare addosso lo scooter e di non avere fatto in tempo a scansarlo. Passato il primo momento di paura, si sono rassicurati nel vedere i propri cari spaventati ma vivi. Le forze dell'ordine stanno cercando di risalire alle cause dell'incidente. (p. e.) RIPRODUZIONE RISERVATA È DI QUATTRO FERITI, NESSUNO FORTUNATAMENTE IN PERICOLO DI VITA, IL BILANCIO 1)1INCIDENTE STRADALE AVVENUTO POCO PRIMA DELLE 14 DI IERI, IN VIA ROCKEFELLER. L'INCIDENTE È stata forse l'eccessiva velocità a causare l'incidente che avrebbe potuto avere conseguenze molto più gravi. Nessuno dei feriti è in pericolo di vita (foto Calvi -tit_org-

Brucia lo scooter dell'ex suocero ma il rogo danneggia altri mezzi

[Redazione]

VIA MALASPINA. L'incendio è stato alimentato dalle forti raffiche di vento ed ha lambito pure alcune ca Brucia lo scooter dell'ex suocero ma il rogo danneggia altri mezzi Per vendicarsi dell'ex suocero gli ha incendiato lo scooter, parcheggiato in un'area condominiale. Ma non ha fatto bene i calcoli. A causa delle forti raffiche di vento le fiamme hanno investito altri tre motorini e due auto parcheggiate, mentre le fiamme hanno danneggiato il prospetto del palazzo che si trova in via Malaspina propagandosi fino al prospetto della scuola, l'istituto superiore DamianiAlmeyda. Prima di appiccare il rogo però, si è aggirato per diversi minuti nell'area dello stabile, facendo insospettire più di un condomino. Tanto che alcuni residenti si sono avvicinati e gli hanno chiesto cosa cercasse da quelle parti. Alia fine è andato via, e subito dopo un ciclomotore parcheggiato nei pressi dell'androne è stato divorato dalla fiamme. L'incendio nel giro di pochi secondi ha aggredito gli altri scooter e il fuoco ha lambito i piani bassi del palazzo. La polizia, grazie alle immagini del sistema di sorveglianza e alle dichiarazioni di alcuni testimoni, è risalita all'uomo che è risultato essere il genero di un residente nello stabile. 11 suo arresto è stato convalidato dal giudice. Per spegnere il rogo sono intervenute diverse squadre dei pompieri. Gli agenti hanno ascoltato l'ex suocero che ha raccontato i tanti contrasti familiari. Da parecchi mesi ci sarebbe stato un forte astio sfociato, secondo la sua versione, in un desiderio di rivalsa e vendetta da parte del genero. L'incendio sarebbe stato appiccato per vecchi motivi di rancore, ma il responsabile ha finito per danneggiare mezzi e strutture di tutto il condominio. Le fiamme hanno raggiunto un'altezza superiore ai 5 metri ed hanno sfiorato balconi, finestre di abitazioni, nonché alcuni cassonetti della nettezza urbana. Il piro mane, quando ancora i vigili del fuoco erano impegnati nelle operazioni di spegnimento, era già rincasato nella sua abitazione del Nãđ e con gli stessi abiti indossati durante il raid ed immortalati dalle telecamere, stava dormendo a letto. Lì lo hanno rintracciato i poliziotti della sezione volanti che lo hanno condotto in questura, j. e. -tit_org- Brucia lo scooter dell ex suocero ma il rogo danneggia altri mezzi

Giubileo di solidarietà per ammalati e disabili Il vescovo: Abbiamo tutti bisogno di Dio

[Federica Certa]

CATTEDRALE. Le storie di chi affronta ogni giorno mille difficoltà e si dispera, come Elena, di 50 anni, perché non può aiutare gli altri. Con lei, altri 50 in carrozzi Giubileo di solidarietà per ammalati e disabili Il vescovo: Abbiamo tutti bisogno di Dio O Decine di volontari hanno accompagnato più di 200 persone Ieri era anche la giornata dedicata alla Madonna di Lourdes. Per i malati più gravi c'è stata pure la benedizione con l'olio sacro degli infermi. Per Loreface non ci sono divisioni tra sani e ammalati Federica Certa I salmi e il Vangelo di Luca - nel racconto tanto umano e concreto di Maria, da poco incinta, che va in visita dalla cugina Elisabetta - arrivano filtrati dalla strana, enigmatica poesia del linguaggio dei segni, che Francesca Benenati, del gruppo Effatà della Pastorale disabili della Diocesi di Palermo, disegna nell'aria, davanti un piccolo pubblico di sordi, tutti concentrati sulle sue mani veloci. Sono seduti tra i banchi della Cattedrale, ad ascoltare l'interprete che traduce in gesti essenziali le parole dell'arcivescovo Corrado Loreface, durante la celebrazione eucaristica per il Giubileo degli ammalati e dei disabili, che è anche la giornata dedicata alla Madonna di Lourdes. Decine di volontari - di Unitalsi, parrocchie, dei gruppi Leali e U.g.e.s. della Protezione Civile hanno accompagnato sotto la pioggia più di duecento persone, quasi cinquanta in carrozzina, per pregare, ritrovarsi, ricevere - per i malati più gravi - la benedizione con l'olio sacro degli infermi, guardarsi negli occhi, spalancati sulle luci dell'altare o appena socchiusi in una veglia di fatica e di coraggio che non ha fine, che i più chiamano handicap, condanna, ma che alcuni di loro è semplicemente un dono. Elena Tagliareni, 50 anni, sulla sedia a rotelle da bambina, si proclama una peccatrice, e confessa che - tra tutte le privazioni, le rinunce, i sogni infranti - ciò che più le manca è poter aiutare gli altri, perché ho studiato Scienze sociali, conosco il valore della solidarietà. La tetraparesi spastica, che l'ha imprigionata da neonata in una danza sghemba, tra mille pensieri confusi, l'ha costretta a frequentare le elementari in ospedale, l'ha fatta infuriare con un dio imperscrutabile che le dava giornate sempre più lunghe e inutili, oggi è la sua casa angusta, da arredare con amore. Siamo tutti malati - dice con un sorriso lieve - quantomeno nell'anima. E a quel dio che ci guarda, io chiedo forza e pazienza. Dice che siamo tutti raggiunti, salvati, monsignor Loreface. Non solo loro, soldati fragili in marcia verso l'indomani mattina, ma ogni essere umano che si avvicina al vino nuovo della grazia, della misericordia, della consolazione. E non ci sono divisioni - aggiunge - fra chi produce e chi non lavora, fra sani e ammalati, abbiamo tutti bisogno di Dio. Ama uscire, girare per negozi, e ha tanti tanti amici. Maria Pierà Migliaccio, 39 anni e una storia dura di limiti sempre più odiosi e barriere sempre più alte. A Palermo, ce ne sono tante, nei locali, negli spazi pubblici, ma non serve rassegnarsi. L'atrofia muscolare è andata sempre peggiorando, a 15 anni ho smesso di camminare, ma non mi sono fermata. Gioco a hockey per carrozzine elettriche, sono nella squadra "Aquila di Palermo", ad aprile ci scontreremo con le squadre di Firenze e di Parma per il titolo nazionale. Un'amarezza? Avere fatto tanti colloqui di lavoro senza successo. È difficile trovare un impiego, anche se io potrei fare tante cose. Al termine della messa, ai fedeli viene consegnata una candela e i malati in carrozzina iniziano una lenta processione attorno alla navata centrale. Piove a intermittenza e il corteo che doveva circumnavigare il sagrato del Duomo è costretto a rimanere al coperto. La Porta Santa viene attraversata senza la solennità del rito collettivo, ognuno per sé, sulle sue gambe o giù dallo scivolo, spinto da braccia solerti. Maria Gabriella Cannella, che défi nisce le sue gambe un grande mistero, dopo 15 anni fra gli artigli della Sclerosi Multipla, tra diagnosi sbagliate e occhi furenti alzati al cielo, ha trovato le sue risposte. C'era un'immagine, il Messaggio della tenerezza dell'anonimo poeta brasiliano, che trovavo ovunque, in pellegrinaggio a Lourdes, sul banco di una chiesa. Mi chiedevo "Dio, perché mi hai abban- donato?". Poi ho capito: camminiamo con Gesù e lasciamo due orme sulla sabbia per ogni giorno della nostra vita. Nei giorni più difficili le orme diventano una soltanto. Ma non perché Gesù ci ha lasciati soli. È perché ci ha presi in braccio. ("FECER") Ieri in cattedrale almeno duecento tra ammalati e disabili hanno accolto la benedizione del vescovo (-FOTO PETYX) -tit_org-

- Meteo Italia LIVE: temporali verso la Sardegna nella notte, nuova tempesta atlantica in arrivo -

[Redazione]

Meteo Italia LIVE: temporali verso la Sardegna nella notte, nuova tempesta atlantica in arrivo La situazione meteo in diretta e le previsioni per le prossime ore: arriva un'altra intensa ondata di maltempo in vista del weekend prima dei due violenti cicloni della prossima settimana Di [Peppe Caridi](#) - 11 febbraio 2016 - 23:30 Mare in tempesta a Livorno [fulmini-sardegna-640x539] E una notte fresca in gran parte Italia, con temperature comprese tra +4 e +9 su coste e pianure un po' ovunque, eccezione fatta per Calabria, Sicilia e Sardegna. Intanto proprio verso la Sardegna si muove minaccioso da ovest un intenso groppo temporalesco che potrebbe investire i settori centro/meridionali dell'isola nel corso della notte. E' avamposto della nuova tempesta atlantica che tra venerdì, sabato e domenica porterà forte maltempo in gran parte d'Italia. Nella giornata di venerdì avremo instabilità diffusa al centro/sud e un netto peggioramento nel pomeriggio/sera al centro/nord-ovest, con nevicata fino a bassa quota tra Liguria, Piemonte, Valle Aosta e Lombardia. Poi ancora maltempo tra sabato e domenica, nel giorno di San Valentino. [Ritorna](#) Grande attesa per l'arrivo di due violenti cicloni la prossima settimana, il primo tra lunedì 15 e martedì 16 (colpirà il Centro/Nord), il secondo tra mercoledì 17 e giovedì 18 (stavolta invece al Sud). A proposito di Sud: il primo ciclone provocherà una violentissima sciroccata, nonostante nubi, vento e maltempo nella giornata di lunedì in molte località del Sud la temperatura, già molto mite nel weekend di San Valentino, potrà impennarsi ulteriormente fino a raggiungere picchi elevatissimi di +26/+27 C. Intanto è possibile monitorare la situazione in tempo reale nelle seguenti pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Previsioni Meteo, "fenomeni intensi" in arrivo: il bollettino dell'aeronautica militare per oggi e domani -

[Redazione]

Previsioni Meteo, fenomeni intensi in arrivo: il bollettino dell'aeronautica militare per oggi e domani. Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 12 febbraio 2016 - 08:51. Mare in tempesta a Livorno. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: Italia è interessata da un flusso di correnti d'aria instabile in ulteriore intensificazione nel pomeriggio. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: molte nubi su Valle Aosta ed Alpi piemontesi, connetticate a partire dalle aree più esposte ad ovest e che diventeranno sempre più frequenti e localmente abbondanti nel pomeriggio; nuvolosità irregolare in ulteriore intensificazione sul resto del nord, con precipitazioni al mattino sui settori più orientali di Veneto e Liguria, su Friuli-Venezia Giulia, Appennino emiliano-romagnolo e sulle restanti aree centro-orientali, con quote di neve intorno ai 1000 metri sull'Appennino e agli 800 metri sul Friuli-Venezia Giulia. Generale peggioramento nel pomeriggio con precipitazioni via via sempre più estese e frequenti ad iniziare da Liguria, Lombardia, resto del Piemonte e settore ovest dell'Emilia-Romagna, con quote di neve in calo fino intorno 700-800 metri sull'Appennino e fino 300-500 metri sul Piemonte meridionale, connetticate anche abbondanti sul settore occidentale dell'Appennino emiliano e sul confinante settore ligure. Miglioramento in serata su Piemonte sud-occidentale e Liguria di Ponente, in rapida estensione verso est. Centro e Sardegna: molte nubi sulla Sardegna con precipitazioni associate più frequenti al primo mattino e dal tardo pomeriggio/sera; molte nubi anche sulle regioni peninsulari, con precipitazioni da isolate a sparse su Marche e Abruzzo e che interesseranno più direttamente le Marche settentrionali e le restanti aree appenniniche e collinari; su Toscana, Umbria e Lazio i fenomeni saranno inizialmente isolati ma diverranno diffusi nel pomeriggio, localmente anche intensi ed a carattere di rovescio o temporale. Quote di neve intorno a 800-1000 metri sui rilievi toscani e al di sopra dei 1300 sul resto della dorsale appenninica. Sud e Sicilia: molte nubi sul settore tirrenico con precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Calabria e Sicilia, anche di forte intensità sulla Calabria tirrenica dalla serata; parziali schiarite su Molise e Puglia e nuvolosità irregolare su Campania e Basilicata, con qualche piovasco inizialmente solo su Basilicata meridionale e Salento. Dalla tarda mattinata nuvolosità in generale aumento con precipitazioni che nel pomeriggio saranno possibili su tutte le regioni, ad iniziare da Campania, Appennino molisano e resto della Basilicata, con fenomeni anche di forte intensità dalla serata, a prevalente carattere temporalesco, su Campania e Basilicata tirrenica. Temperature: massime in aumento su Abruzzo, Molise e Puglia, in lieve calo sul Piemonte e stazionarie altrove. Venti: deboli variabili al nord in prevalenza orientali sulla pianura padano-veneta, con rinforzi anche decisi dai quadranti settentrionali sulla Liguria ed in serata anche sulle coste adriatiche; deboli o localmente moderati, meridionali, al centro-sud, in deciso intensificazione da sud-ovest nel pomeriggio sulla Sardegna e successivamente su tutte le regioni del versante tirrenico. Mari: agitato il Canale di Sardegna; mossi Ionio, Adriatico e il settore più meridionale dello Stretto di Sicilia, con moto ondoso in aumento in serata su Ionio e medio-alto Adriatico; molto mossi i restanti mari, con moto ondoso in aumento ad iniziare da mare di Sardegna e mar Ligure. Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: residue precipitazioni al primo mattino sulle coste di Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Ampie zone di sereno sulle altre aree ma con tendenza ad un nuovo aumento della nuvolosità dalla tarda mattinata da ovest con primi fenomeni su Valle Aosta, rilievi del Piemonte e successivamente

anche tra Levante ligure ed Appennino emiliano. Nel corso della serata deboli precipitazioni sono attese anche su Lombardia e Trentino Alto Adige, mentre saranno localmente più consistenti su Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Le precipitazioni saranno nevose a quote superiori a 700-900 metri. Centro e Sardegna: residua instabilità su

Sardegna settentrionale ed aree interne tra Lazio e Abruzzo. Seguirà un temporaneo miglioramento in attesa di un nuovo aumento della nuvolosità con precipitazioni associate dapprima sulla Toscana e poi in estensione ad Umbria e Lazio. I fenomeni assumeranno carattere nevoso a quote superiori ai 1200 metri. Sud e Sicilia: maltempo al primo mattino su tutto il settore tirrenico con precipitazioni anche intense. Nubi sparse altrove con qualche piovasco in arrivo anche sulla Puglia. La giornata evolverà con una parziale attenuazione dei fenomeni nel corso della mattinata e poi con un nuovo peggioramento inserito sempre sulle regioni tirreniche. Temperature: minime e massime in lieve calo sulla Pianura Padana ed in aumento sul resto della penisola. Venti: deboli variabili al nord; in prevalenza dai quadranti occidentali sul resto della penisola, con rinforzi su regioni tirreniche e Puglia. Mari: mosso Adriatico settentrionale; da molto mossi ad agitati i bacini occidentali con moto ondoso in attenuazione; molto mossi gli altri mari con moto ondoso in attenuazione su Adriatico centrale e Ionio.

- Previsioni Meteo, temporali al sud: il bollettino dell'aeronautica militare per oggi e domani

-

[Redazione]

Previsioni Meteo, temporali al sud: il bollettino dell'aeronautica militare per oggi e domani. Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 11 febbraio 2016 - 09:31. Mare in tempesta a Livorno [meteo-pasqua-2014]. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: le regioni centro-meridionali italiane sono interessate da un flusso di correnti umide e localmente instabili che determina annuvolamenti frequenti e precipitazioni anche intense sul basso versante tirrenico, mentre al nord predominano le schiarite. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti a ridosso delle Alpi occidentali con locali nevicate lungo le aree di confine; dal pomeriggio nubi in aumento sulla Liguria. Centro e Sardegna: molto nuvoloso con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale, con nevicate sui rilievi a quote superiori ai 700-900 metri, con tendenza a schiarite ad iniziare dalla Sardegna settentrionale, in propagazione alle rimanenti regioni seppur con annuvolamenti che insisteranno specie sulle aree interne ed a ridosso dei rilievi appenninici con isolate precipitazioni. Sud e Sicilia: molte nubi con piogge lungo le coste tirreniche, Sicilia occidentale, Molise e Puglia, in estensione all'area ionica nel corso della giornata; le precipitazioni risulteranno localmente intense, anche a carattere temporalesco, su tutto il settore tirrenico, specie Basilicata e Calabria. Nel corso della serata attenuazione dei fenomeni ad esclusione del Cilento e settore tirrenico di Basilicata e Calabria. Temperature: in diminuzione al sud, senza apprezzabili variazioni al centro-nord. Venti: moderati occidentali sulle due isole maggiori ed al sud con rinforzi al mattino sul basso versante tirrenico e Salento, ma in attenuazione; deboli occidentali al centro con locali rinforzi; deboli variabili al nord. Mari: agitati mare e canale di Sardegna ed il Tirreno meridionale con moto ondoso in attenuazione in serata; molto mossi mar Ligure, Tirreno centrale, Stretto di Sicilia, Ionio e Canale Otranto; poco mossi o mossi tutti i rimanenti mari. Aeronautica militare. Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: molte nubi al mattino sulle aree alpine ed appenniniche con nevicate sparse sui rilievi di confine con quota neve sino a 300-500 metri. Sulle rimanenti aree nubi medio alte ma con annuvolamenti in intensificazione. Nel corso del pomeriggio cielo in prevalenza coperto ovunque con nevicate localmente abbondanti su Valle Aosta ed aree confinanti del Piemonte; piogge sparse altrove, più significative su Liguria ed Emilia Romagna. Su quest'ultima, in particolare, i fenomeni saranno nevosi ed abbondanti a quote superiori a 800-1000 metri. Nel corso della serata attenuazione delle precipitazioni e della nuvolosità ad eccezione dell'Emilia Romagna e settori meridionali di Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Centro e Sardegna: al primo mattino addensamenti compatti sulle regioni tirreniche e sulla dorsale appenninica con rovesci sparsi su Toscana e Sardegna meridionale, velature altrove. Seguirà un generale aumento della copertura nuvolosa che darà luogo a piogge diffuse e localmente intense, specie sul settore tirrenico dove saranno in prevalenza a carattere di rovescio o temporale. Quota neve intorno a 800-1000 metri sui rilievi toscani e al di sopra dei 1300 sul resto della dorsale appenninica. Sud e Sicilia: molte nubi sul settore tirrenico con precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Calabria e Sicilia. Nel corso del pomeriggio nuvolosità in generale aumento su tutte le regioni con estensione delle precipitazioni a Molise, Campania, Basilicata tirrenica e Puglia garganica. Temperature: minime in calo sull'arco alpino, in aumento sulla Sicilia e senza variazioni di rilievo altrove; massime in aumento su Abruzzo, Molise e Puglia, in lieve calo sul Piemonte e stazionarie altrove. Venti: deboli variabili al nord, da est sulla Valpadana con tendenza a rinforzare dai quadranti meridionali sulle coste adriatiche settentrionali e Liguria di Levante. Dal pomeriggio intensificazione della ventilazione su Sardegna, Liguria, regioni tirreniche e Puglia. Mari: da poco mosso a mosso Adriatico centro-settentrionale con moto ondoso in aumento in serata; mossi Ionio, Stretto di Sicilia ed Adriatico meridionale; molto mossi gli altri mari con tendenza ad aumento del

moto ondosso fino ad agitato.

Terremoto 3.3 in Stretto Messina - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 11 FEB - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 2.38 nella zona dello Stretto di Messina, davanti alle coste siciliane. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8 km di profondità e epicentro a 10 km di distanza da Giardini Naxos (Messina) e 41 da Reggio Calabria. Non si registrano danni a persone o cose.

Scossa di terremoto a Taormina: non si registrano danni

[Redazione]

Palermo, 11 feb. (askanews) - Un terremoto di magnitudo 3.3 è avvenuto la nott scorsa in provincia di Messina, nel tratto di mare tra la Sicilia e la Calabria. Secondo quanto riportato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto l'ipocentro ad 8 km di profondità, nelle acque antistanti illitorale di Taormina. La scossa non ha causato danni a persone o cose.

Monte Grighine, incendio distrugge fienile

[Redazione]

Ha provocato danni per diverse decine di migliaia di euro. Le fiamme, divampate poco prima delle 21, hanno divorato in breve tempo almeno 150 rotoballe di foraggio e danneggiato la struttura. Autore: Ansa NewsMonte%20Grighine%2C%20incendio%20distrugge%20fienileHa provocato danni per diverse decine di migliaia di euro l'incendio che nella notte ha devastato un fienile nelle campagne del Monte Grighine fra Siamanna e Allai. Le fiamme, divampate poco prima delle 21, hanno divorato in breve tempo almeno 150 rotoballe di foraggio e danneggiato la struttura. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando provinciale di Oristano che hanno dovuto lavorare per varie ore per domare le fiamme e mettere in sicurezza l'area interessata dal rogo. Sul giunti anche i carabinieri della Compagnia di Oristano che ora dovranno accertare le cause. La struttura appartiene a un allevatore di Fonni che l'aveva concessa a due allevatori originari di Ovodda.

Danni alluvione 2013, Governo stanZIA i fondi

[Redazione]

Il Consiglio dei ministri ha deliberato la parte residua del finanziamento già stimato per fare fronte agli interventi di protezione civile necessari al ripristino della normalità in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici. Autore: Ansa News. Danni%20alluvione%202013%2C%20Governo%20stanZIA%20i%20fondi. Il Consiglio dei ministri ha deliberato la parte residua del finanziamento già stimato per fare fronte agli interventi di protezione civile necessari al ripristino della normalità in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati in Campania dal 14 al 20 ottobre 2015 ed ha approvato le modalità di utilizzo dello stanziamento per la realizzazione degli interventi di recupero in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nel mese di novembre 2013 nel territorio della Sardegna. Lo rende noto il comunicato della presidenza del Consiglio. È stato poi dichiarato lo stato di emergenza per consentire le operazioni di protezione civile necessarie a contrastare i danni causati dagli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 10 al 22 ottobre 2015 hanno colpito il territorio delle province di Foggia e Taranto. È stato infine prorogato lo stato di emergenza già dichiarato in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 5 e 6 marzo 2015 hanno colpito la Regione Molise.

Il giallo di via Montello e dell'asfalto che cede

[Redazione]

Oggi al via gli scavi per verificare origine dello sprofondamento della strada. Il fosso davanti a un palazzo dichiarato inagibile. Le paure dei negozianti. Tags: strade cedimenti. 11 febbraio 2016. [image] SASSARI. Già da oggi potrebbe essere fatta chiarezza sui motivi che hanno determinato il cedimento dell'asfalto in un tratto di via Montello. Ieri il Comune ha provveduto a transennare l'area chiudendola alla circolazione dell'auto ma lasciandola libera al passaggio dei pedoni per non impedire l'accesso ai residenti e alle numerose attività commerciali che gravitano sulla via. Gli operai dell'impresa incaricati dal settore Manutenzioni di Palazzo Ducale dovranno procedere da questa mattina con una serie di scavi per comprendere il perché dell'avvallamento. Che si è manifestato a ottobre ed è andato man mano facendosi più accentuato. Allora gli uffici tecnici si erano rivolti ad Abbanoa perché verificasse se il cedimento fosse causato da infiltrazioni di acqua dalle condotte o dalle fognature. Dopo aver compiuto un'indagine sulle reti, il gestore del servizio idrico ha però escluso che lo sprofondamento del manto stradale avesse una relazione con perdite d'acqua. Di conseguenza, al Comune si è deciso di intervenire direttamente per evitare situazioni di possibile pericolo e accertare l'origine della fossa che si è creata. Fossa che si trova di fronte a un palazzo da anni disabitato dopo che ne era stata accertata l'inagibilità. Una storia che risale a diciannove anni fa spiega Ottavio Piseddu, della squadra comunale intervenuta per recintare la zona. Il palazzo era stato dichiarato pericolante e il suo perimetro transennato, sembra perché realizzato in una zona dove scorre una dragunara, una delle tante vene d'acqua che scavano la strada nel sottosuolo della città. Al momento non si sa se ci sia una relazione tra i motivi che hanno determinato lo sgombero del palazzo una quindicina di anni fa e l'affossamento della strada. Probabilmente dovranno essere eseguiti carotaggi da affidare a un geologo. Intanto tra i commercianti della zona si è insinuata la paura che i lavori possano comportare disagi per lungo tempo. La strada rimase chiusa per un anno e mezzo quando scoppiò il caso del palazzo pericolante dicono i fratelli Martino, Antonella e Gianni Doro, di Decors & Color. Speriamo che ora si scopra finalmente il motivo del cedimento e che

Due attentati in poche settimane, muore di infarto il padre del sindaco

[Redazione]

Torpè, Pasqualino Cabras era stato il bersaglio di un attentato incendiario ed di un intimidazione con un grosso petardo. Tags attentati sindaci 11 febbraio 2016 La porta di casa del padre del sindaco La porta di casa del padre del sindaco TORPÈ. Il suo cuore non ha retto alla tensione dopo una serie di attentati subiti nelle ultime settimane. Non si dava pace perché non riusciva a capire chi potesse averlo preso di mira. È morto nel sonno, colpito da un infarto fulminante, Pasqualino Cabras, ex rappresentante di commercio di 76 anni, ex padre del sindaco del paese. L'uomo era diventato noto dopo una serie di attentati davanti alla sua casa di cui era stato vittima. Ieri mattina è stato trovato nella sua abitazione da alcuni familiari. Mio padre non ha mai sofferto di cuore ha detto il figlio Omar. Certo è che gli ultimi fatti che lo hanno visto protagonista, lo hanno provato profondamente. Appena una settimana fa, infatti, la notte tra il 29 e il 30 gennaio, ignoti usando del liquido infiammabile avevano dato fuoco al portoncino d'ingresso della sua abitazione in via Nuoro, a pochi passi dalla chiesa parrocchiale. Poco dopo la mezzanotte, gli incendiari avevano appiccato il rogo, poi erano scappati, facendo perdere le tracce. Le fiamme avevano danneggiato il portoncino in legno e annerito i cornicioni. A rendersi conto dell'attentato era stato l'anziano, che si era svegliato di soprassalto dal rumore dei vetri della porta d'ingresso, andati in frantumi dal forte calore sprigionato dal rogo. Sul posto erano intervenuti i vigili del fuoco di Siniscola e i carabinieri della stazione del paese che avevano fatto partire immediatamente le indagini. Non ho avuto discussioni con nessuno, non so cosa pensare aveva detto l'anziano qualche ora dopo l'attentato di una settimana fa. Mi risulta molto difficile capire chi possa avercela con me sino al punto di arrivare per ben due volte davanti alla mia casa per compiere un'azione del genere. Ma il pensionato era stato vittima di un altro atto intimidatorio anche il 19 gennaio. Quasi alla stessa ora, davanti alla sua abitazione, era stato fatto esplodere un grosso petardo. Anche allora non si era saputo chi avesse agito. In entrambe le occasioni il sindaco Omar Cabras aveva dichiarato: Tendo a escludere ogni collegamento con la mia attività politica anche perché il clima in consiglio

- Messina, al via la campagna per sfruttare i contributi per la prevenzione del rischio sismico

[Redazione]

11 febbraio 2016 14:18 Il bando della Protezione Civile consente di migliorare le strutture esistenti ponendo la città all'avanguardia cantieri_sicurezza È stata illustrata stamani, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Zanca, la campagna informativa per i cittadini e i professionisti sulle opportunità concesse dall'ordinanza del capo della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 293/2015 relativa ai contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico nel territorio del Comune di Messina. All'incontro con i giornalisti hanno partecipato l'esperto del Sindaco per le attività di Protezione Civile, Antonio Rizzo; il dirigente del dipartimento comunale di Protezione Civile, Antonio Cardia; il responsabile del servizio di prevenzione del rischio sismico della Protezione Civile Regionale Unità operativa di Messina, Pino Soraci. Presenti inoltre tra gli altri i rappresentanti degli ordini professionali; il responsabile della Consulta del Volontariato di Protezione Civile; e la FIP Industriale, società leader nel settore della protezione sismica degli edifici, che ha illustrato alcune specifiche esperienze applicative di dispositivi antisismici. L'esperto Antonio Rizzo ha evidenziato che: Questa iniziativa si inserisce in una serie di attività realizzate dal Comune nell'ambito della sicurezza cittadina. Auspichiamo che si registri anche quest'anno un buon numero di partecipanti ad un bando che consente di migliorare le strutture esistenti per gli interventi di prevenzione del rischio sismico. Messina ha bisogno di essere all'avanguardia nel sistema urbano pronta per fronteggiare nel migliore modo possibile le eventuali emergenze che dovessero verificarsi. Il dipartimento Protezione Civile e Difesa del Suolo ha pubblicato sul sito del Comune la determina dirigenziale n. 6 del 22 gennaio scorso relativa alle richieste di contributo per interventi strutturali di rafforzamento locale o miglioramento sismico, o eventualmente di demolizione e ricostruzione di edifici privati. L'ordinanza n. 293/2015 stabilisce che la quota nazionale pari a 195,6 milioni di euro sia ripartita tra le Regioni per studi di microzonazione sismica ed analisi della condizione limite per emergenza (16 milioni di euro); interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici ed opere pubbliche di interesse strategico per finalità di protezione civile o rilevanti in caso di collasso (170 milioni di euro); lavori strutturali di rafforzamento locale o miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici privati; altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione. Le richieste di contributo dovranno essere redatte secondo la modulistica riportata nel provvedimento della determina dirigenziale n. 6 dello scorso 22 gennaio scaricabile nella sezione Protezione civile del sito ufficiale del Comune ed dovrà pervenire al Comune di Messina, dipartimento Protezione Civile e Difesa del Suolo, in via G. Franza n. 2, entro il 31 marzo prossimo. Tale iniziativa rientra nelle attività sviluppate dall'assessorato e dal dipartimento di Protezione Civile del Comune che mirano a contribuire all'informazione dei cittadini sulla necessità di migliorare il patrimonio edilizio privato della città e quindi la resilienza complessiva del sistema urbano importante anche ai fini della gestione del sistema di Protezione Civile comunale attraverso l'utilizzo di specifici canali di finanziamento nazionali per edilizia privata. Sono stati 14973 i terremoti localizzati dalla Rete Sismica Nazionale (RSN) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nell'anno appena concluso. Nel 2015 in Italia e nelle aree geograficamente limitrofe al territorio nazionale sono avvenuti in media poco più di 40 terremoti al giorno, quasi un terremoto ogni mezz'ora. Come ogni anno la gran parte di questi eventi sismici registrati ha avuto una magnitudo inferiore a 2.0 oltre 13.000 terremoti. Se ci si limita a contare quelli con magnitudo uguale o superiore a 2.5 (quelli per i quali l'INGV effettua una comunicazione al dipartimento della Protezione Civile) sono 593 gli eventi nel 2015, mentre nel 2014 si erano superati i 700 terremoti.

- Allerta Meteo, i bollettini della Protezione Civile: forte maltempo tra venerdì e sabato

[Redazione]

11 febbraio 2016 21:40 Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo allerta-meteo4-640x431 Nuova Allerta Meteo per i prossimi giorni sull'Italia: tra venerdì 12 e sabato 13 febbraio una intensa perturbazione di questo mese attraverserà l'Italia con il suo carico di piogge, venti e temporali. Stavolta anche la neve a bassa quota al Nord, fin in collina. Le precipitazioni più abbondanti però si verificheranno nelle Regioni centrali tirreniche con accumuli abbondanti, qualche temporale e rischio di veri e propri nubifragi. Attenzione anche ai forti venti occidentali, in prevalenza libeccio, su tutte le Regioni. Le temperature saranno fresche al Nord, ancora miti al Centro/Sud con picchi di +20 C, ben oltre le medie stagionali. Ecco i Bollettini di Vigilanza Meteorologica Nazionale emanati oggi dalla Protezione Civile per domani e dopodomani.

IL BOLLETTINO PER DOMANI, VENERDÌ 12 FEBBRAIO: Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Liguria di Levante, Appennino emiliano e sulla Toscana settentrionale ed orientale, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati; sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulla pianura friulana, su Appennino romagnolo e settori orientali di Umbria e Lazio, con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone di Liguria, Emilia, Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, su Valle d'Aosta, zone alpine e meridionali del Piemonte, Lombardia meridionale, pianura veneta, Appennino marchigiano, settori occidentali di Abruzzo e Molise, sulla Campania settentrionale, Sicilia occidentale, Calabria tirrenica, Sardegna settentrionale ed occidentale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di breve rovescio, sul resto della Penisola con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: al di sopra dei 400-600 sui settori alpini occidentali e sull'entroterra della Liguria occidentale, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti; al di sopra dei 400-600 sui restanti settori alpini, con apporti al suolo deboli; con quota neve in calo fino ai 600-800 sull'Appennino settentrionale, con apporti al suolo generalmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni significative. Venti: dal pomeriggio, tendenti a forti con rinforzi di burrasca: dai quadranti occidentali su Sardegna e settori costieri di Toscana e Lazio, dai quadranti settentrionali su Liguria e Golfo di Trieste; dalla sera localmente forti sul resto del Centro-Sud. Mari: molto mossi tutti i bacini occidentali, tendenti ad agitarsi il Canale di Sardegna e dalla sera il Mare di Sardegna ed il Tirreno centro-meridionale.

IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, SABATO 13 FEBBRAIO: Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Calabria tirrenica e meridionale, con quantitativi cumulati moderati; sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Toscana settentrionale, Sardegna centro-meridionale, Lazio orientale, settori occidentali di Abruzzo e Molise, Campania, Basilicata, resto della Calabria e Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Sicilia e Sardegna, restanti zone del Lazio, su Puglia, Toscana orientale, Marche settentrionali, Emilia-Romagna orientale e zone alpine con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: deboli sulle zone alpine. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni significative. Venti: forti occidentali su Sardegna, Sicilia occidentale, settori costieri tirrenici peninsulari e zone appenniniche meridionali. Mari: molto mossi tutti i bacini occidentali, agitati il Mare e Canale di Sardegna. Fonte MeteoWeb